



Livingston

Capodanno in volo per 200 appassionati con battesimo dell'aria

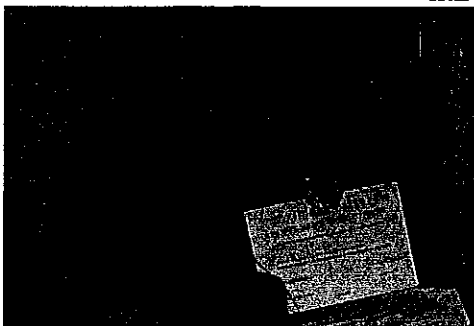
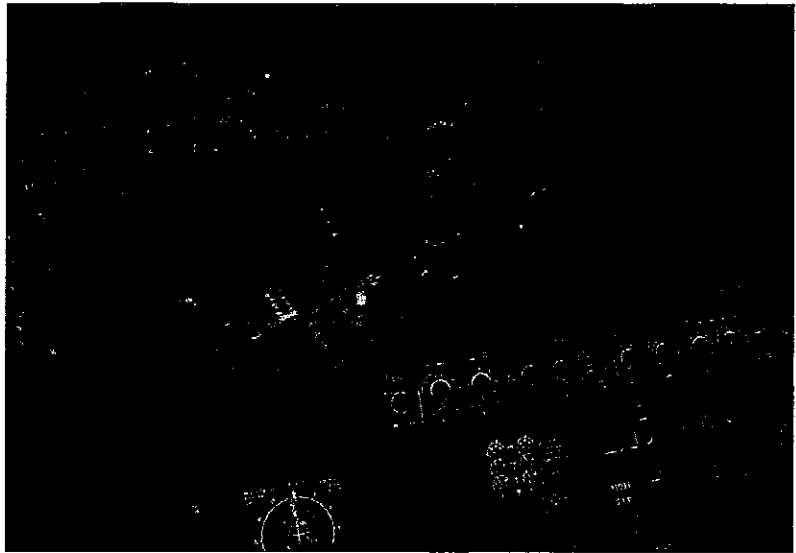
Marzia ti mando questa news sul volo che organizziamo a Capodanno...

Alzo il telefono: «Laura (Laura Arrighi ufficio stampa Livingston) ma che diavolo è questo volo per vedere i fuochi di mezzanotte dall'alto, un nuovo programma spot?» «Lo facciamo con un'associazione di appassionati, vuoi saperne di più? Perché non ci vai anche tu?» La curiosità mi induce a rinunciare a una piacevole cena con amici, a favore di un'avventura... Capodanno con 200 sconosciuti, volando. «OK allora». Nevica il 31 dicembre a Milano, ma raggiungo in auto Malpensa. Mal che vada - penso - mi fermo a dormire da qualche parte in albergo, come farebbero gli sfigati turisti di un volo che viene annullato (in genere riprotetti senza spesa alcuna).

E parto con questa idea, ma con una predisposizione a non protestare e ad accettare ciò che il destino vuole. Invece raggiungo l'aeroporto senza problemi, il nevischio e il freddo non fermano niente. Nessun *no show*, tutti lì al check-in, puntuali. C'è un mondo, dall'appassionato di aeromodellismo alla nonnina che per la prima volta prova a volare, dalla famigliola alla Coppietta, alle amiche che vogliono qualcosa di diverso da raccontare. Mi aggiro fra la gente, ascolto i commenti, guardo come ciascuno si vive questo momento, chi con gli scarponcini da neve ai piedi, chi con i tacchi 12 centimetri luccicanti.

What a wonderful world. Nevica sulla Lombardia, nevica sulla pista di Malpensa e nevica su un programma che prevedeva il sorvolo di laghi e montagne. Si sale a bordo, si prende l'attestato con sorriso di una dolce fanciulla in livrea, si prende posto e il capitano ci dice che faremo le operazioni di sghiacciamento, ma cambiamo rotta e puntiamo a sud dove non c'è ancora tempo perturbato. Arriva il camion e spruzza la schiuma sulle ali. Boh... speriamo in bene. Rollaggio, tutti in silenzio, stelle bianche ai finestrini sempre più fitte e via coi motori al massimo. Si sale si sale poi si sbucca nel cielo blu improvviso con le stelle vere. «Si va a Roma, saremo lì per mezzanotte, in tempo per vedere i fuochi». Assistenti di volo, alé. Quattro ragazze deliziose cominciano a preparare il cenone, ovvero un vassoio di specialità squisite, fra fave e pancetta con mela verde - straordinaria -, vino rosso, offerti da sponsor della zona varesotta. Tutti serviti a tempo record. E tutto si scioglie nell'allegria. Non c'è modo migliore per eliminare qualsiasi tensione che mangiare. Rifletto, da profana, ma se al prezzo del biglietto aereo si apportasse un supplemento catering de luxe, diciamo dieci euro in più per avere qualche sfizio sul vassoietto, sarebbe così impossibile? Non vado oltre. A volte, pensieri semplici richiedono complessità copernicana.

«Ci stiamo avvicinando alla capitale potete cominciare a vederne le luci, mancano due minuti a mezzanotte, suona la voce del capitano Cantagalli». Ancora volano come folletti le assistenti: ora è il momento del brindisi e sono le bottiglie di Franciacorta a cantare lungo l'Airbus Livingston. Meno cinque, quattro, tre, due, uno... e via al 2009 coi piedi per aria, mentre sotto c'è una Roma che esplose di bagliori e che, vista dal cockpit, è qualcosa di unico e irripetibile.



Sopra, una ricostruzione a computer dal cockpit per vedere meglio ciò che è stato sorvolare Roma con i fuochi di mezzanotte e alcuni momenti di festa sul volo Livingston di Capodanno, reso possibile dall'estrema collaboratività di Sea e degli organismi di controllo di volo, oltre che dalla Provincia di Varese e da varie associazioni di sponsor per il catering e di Air Chef.



A bordo è un tripudio di auguri che si mischiano a piogge di flash e a bicchieri che colano schiuma bianca di spumante. L'euforia non finisce fino all'arrivo. E c'è il tempo anche per un brindisi con organizzatori ed equipaggio. E, naturalmente per la foto ricordo dello staff che saluta. Auguri belli e amicali a un modo

originale di celebrare la festa, fra stelle e fuochi, auguri a quanti hanno organizzato e lavorato per la gioia di duecento persone. E auguri che il volo sia per tutti non solamente un distacco fisico dalla terra per raggiungere, veloci, luoghi lontani.

Marzia Bertacca



Brindisi finale:

«E dopo l'imprevista deviazione su Roma, magari la prossima volta ci incontriamo per un San Valentino romantico in volo sui tramonti lombardi...»



Lo staff Livingston del volo di Capodanno assistenti di volo, ufficio stampa e assistenza, pilota, manutenzione... un grazie per come si sono prodigati è il minimo.

Lo dedico alla nonna: Capodanno in regalo



«Per una volta sarò io a servire una cena alla mia nonna che lo ha sempre fatto per me». E per una volta la nonna ha visto in piena funzione la sua nipotina, Silvia, una delle assistenti di volo Livingston che ha voluto regalarle questo particolare momento da condividere. Ecco nonna e nipote in posa per i fotografi a bordo.

Clipper da dieci anni riunisce un mondo di appassionati del volo



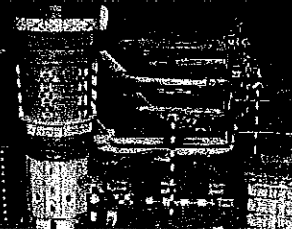
Giorgio De Salve, Presidente Clipper

Si riuniscono in nome della comune passione per gli aerei. Liquidato così, a noi non dice molto, certo, ah sì, quelli che fotografano gli aerei, passano la domenica negli aeroporti. Che idea piccola. Come riso patate e piselli contro una raffinata e variegata crema di verdura e legumi. Perché attorno a queste associazioni si apre un mondo di appassionati con contatti internazionali, che si specializzano chi a fotografare decolli e atterraggi o macchine ferme nelle operazioni di handling,

chi a registrare i rumori per poi riconoscere perfino il tipo di aereo in volo, se Airbus o Boeing. C'è naturalmente chi fa del modellismo (vi invito a vedere il plastico dell'aeroporto Joe Scalise www.airclipper.com/scalise.htm realizzato da Giuseppe Scalise, uno degli associati, e ora in esposizione al museo del Volo Volandia, vicino a Varese) e poi le numerose altre attività di conoscenza del mondo per aria: testimonianze di piloti, approfondimenti tecnici anche per le scuole, eventi e molto altro.

C'è, e grande e generosa, una attività sociale che prevede il coinvolgimento ai voli di persone con disabilità, ma interviene anche a sostegno di diverse associazioni benefiche. Insomma, appassionati e curiosi che si trovano periodicamente per proprio interesse e piacere ma anche per promuovere l'aviazione civile con occhio sensibile per il mondo che sta a terra. I legami con Livingston sono ormai più che ben rodati e forte è anche l'appoggio di Sea, la società di gestione dello scalo di Malpensa che permette a questi appassionati di svolgere le attività anche nelle aree aeroportuali non accessibili al pubblico, inclusa la mitica Torre di controllo e sostiene in vario modo le iniziative. E il risultato sono le belle foto che potete vedere sul loro sito. Presidente è Giorgio De Salve Ria, che nella vita professionale fa il sostituto commissario pilota del servizio aereo della P.S. e vicepresidente è Massimo Dominelli, che i lettori conoscono come responsabile Neos, super appassionato. m.b.

Ulteriori informazioni, filmati e report sul Capodanno in volo sul sito: www.clipperair.com



Alcune immagini del plastico dell'aeroporto immaginario Joe Scalise www.airclipper.com/scalise.htm realizzato da Giuseppe Scalise - uno dei soci Clipper - e ora in esposizione al museo del Volo Volandia, vicino a Varese.

